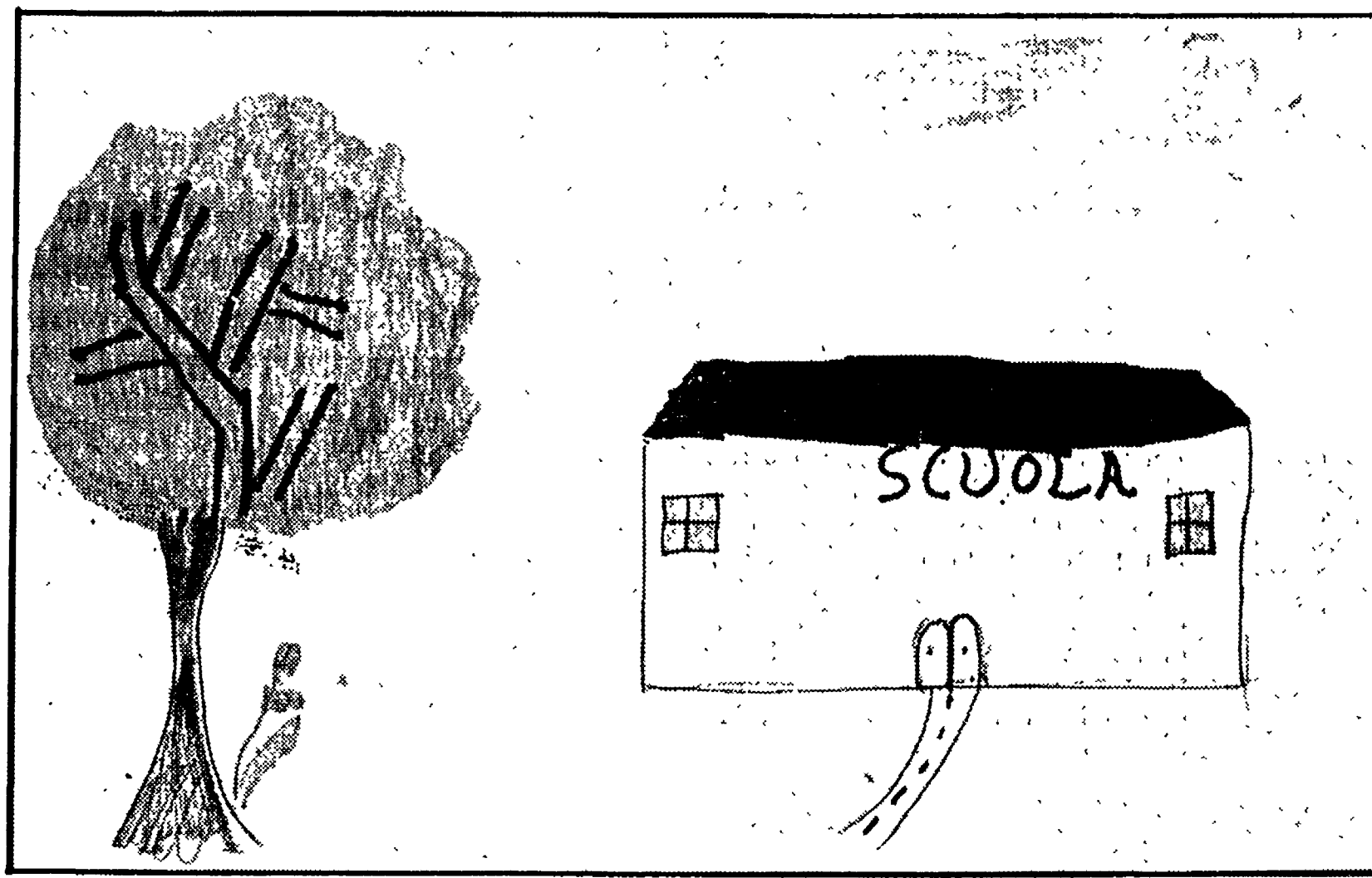


Non ancora domati gli incendi in vaste zone del Paese

Le fiamme seguitano a divampare Drammatica situazione all'Elba

Danni al patrimonio boschivo ed alle colture per circa 10 miliardi di lire - Distrutti ville, centinaia di ettari di uliveti e vigneti

Le cronache dei bambini per l'inchiesta: « Cosa vorrei che cambiasse a casa mia, nella mia scuola, nel mio quartiere, nel mio paese »



Marina Pagani, anni 8, S. Nicolò (Piacenza)

Vorrei vedere mio padre e mia madre più spesso

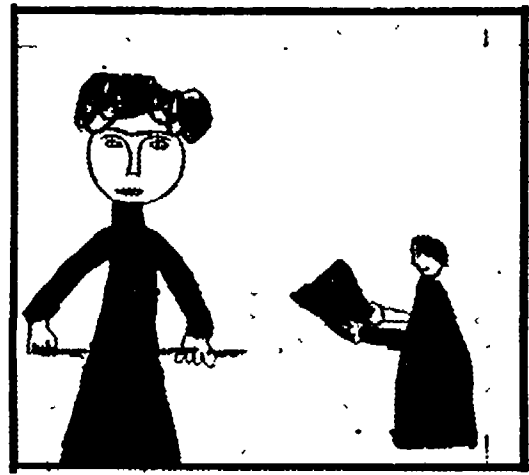
Il tema « generazionale » è quasi totalmente assente dalle cronache che i bambini inviano all'Unità...

tempo che i genitori affaticati da lavori pesanti o stressanti possono dedicare loro ed esprimono il desiderio di averli più disponibili per giocare, parlare, intenderci.

m. m.

Vorrei cambiare il lavoro di mio padre

Nella mia casa vorrei cambiare il lavoro di mio padre perché è molto faticoso...



Enrico Bersani, anni 11, Granano (Piacenza)

Anche per un altro motivo vorrei cambiare il lavoro di mio padre, perché sta poco tempo insieme a noi...

devo accontentarmi di 3 stanze essendo in cinque persone nella mia povera e modesta famiglia.

Vorrei una porta che si aprisse nel modo giusto

Io vorrei avere una stanza tutta per me, grande colla chiave, colla stanza, l'abito, il tavolo e la sedia...

A scuola sto poche ore e malvolentieri

Sono una bambina di 10 anni e come l'anno scorso mi piace rispondere al vostro invito...

Ogni volta che volevo spiegare come veramente crescono i bambini...

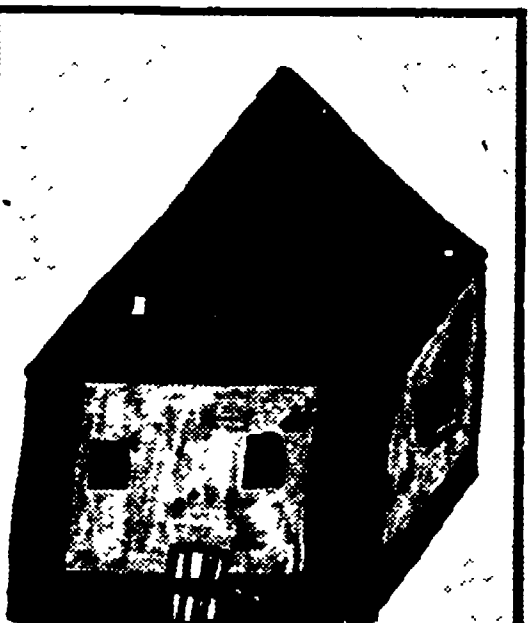
Mi chiamo Alessandra Forte ho 7 anni e sono stata promossa in II elementare...

Noi ragazzi cominciamo a stancarci un po'

Sono una ragazza di 13 anni; qui nella mia città anche se non è abbastanza grande trovo che tutto vada per il meglio...

Il contatto fra me e i miei genitori è poco

Ti scrivo molto volentieri questa mia. Prima di tutto vorrei stare un po' di più col miei genitori perché è un po' ma purtroppo è impossibile per il fatto che il mio babbo lavora 12 ore al giorno...



Guglielmo Galanti, anni 12, S. Nicolò (Piacenza)

Dovrebbero fare le case belle e non messe una sopra all'altra

Il mio quartiere è formato da tante case ammassate con una via principale dopo le vie. Per me dovrebbero costruire le case con un piano regolatore...

Un giardino per respirare aria buona

Mi chiamo Caterini Cinzia di anni 10, frequento la IV elementare e abito a Roma.

Accendono i termosifoni d'estate e li spongono d'inverno

Sono una bambina di 8 anni, mi chiamo Cherubini Maria, e sono stata promossa in III elementare.



PORTOFINO - Un'immagine del violento incendio che da diverse ore divampa nei boschi

Centomila ettari di bosco inceneriti

La frequenza e la vastità degli incendi che interessano quasi tutte le superfici boschive italiane minacciano di compromettere seriamente il patrimonio forestale...

Lo scorso anno si sono verificati in Italia ben 5.589 incendi che hanno coinvolto una superficie boschiva di 85.313 ettari...

Tutto lascia supporre che i danni superino la cifra dello scorso anno.

Dopo il fallimento dell'agenzia inglese Court Line

TURISTI LASCIATI A METÀ STRADA SI VUOTANO 12 ALBERGHI A JESOLO

Duro colpo al modesto bilancio della stagione - In pericolo il lavoro di 150 addetti solo nella località veneta - Altri 150 mila stranieri in arrivo e in partenza improvvisamente bloccati

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 17. Per Jesolo la probabile chiusura anticipata di una dozzina di alberghi, provocata dal fallimento di una delle più grandi agenzie inglesi di viaggi organizzati, la Court Line, è stato, quel che si dice, un duro colpo al bilancio già non molto soddisfacente di questa stagione turistica.

Gli albergatori austriaci si confessano

VIENNA, 17. Dopo tanti anni di lusinghieri successi, il turismo austriaco è in crisi. Questa estate il calo del numero dei visitatori è stato brusco e preoccupante.

Il crack del turismo minaccia l'Europa

VIENNA, 17. Dopo tanti anni di lusinghieri successi, il turismo austriaco è in crisi. Questa estate il calo del numero dei visitatori è stato brusco e preoccupante.

Accendono i termosifoni d'estate e li spongono d'inverno

Sono una bambina di 8 anni, mi chiamo Cherubini Maria, e sono stata promossa in III elementare.

Nell'ultimo anno

Centomila ettari di bosco inceneriti. La frequenza e la vastità degli incendi che interessano quasi tutte le superfici boschive italiane minacciano di compromettere seriamente il patrimonio forestale...

Gli albergatori austriaci si confessano

VIENNA, 17. Dopo tanti anni di lusinghieri successi, il turismo austriaco è in crisi. Questa estate il calo del numero dei visitatori è stato brusco e preoccupante.

Il ministero delle finanze, invece biasima gli albergatori e i proprietari di bar che a suo avviso, usano le tasse come un pretesto per alzare i prezzi.

Questi elementi possono spiegare in parte la situazione: un funzionario dell'ufficio turistico di Salisburgo ha affermato che l'Austria non è « più quel posto a buon mercato per trascorrere le vacanze che era una volta ».

Gli esponenti della industria turistica affermano che il governo, che ricava circa il 7 per cento del prodotto nazionale lordo dai turisti, considera il turismo come una vacca che può essere munta in continuazione dandole da mangiare il minimo possibile, e pensa che questa vacca possa essere caricata senza limiti.

Dopo una serie di appelli al governo per ottenere aiuto, i dirigenti turistici hanno persuaso i ministri delle finanze e del commercio a concedere un « pacchetto » di provvedimenti che vanno da alcuni alleggerimenti fiscali a contributi per la modernizzazione degli esercizi turistici.

Ma gli albergatori affermano che queste misure non produrranno alcun effetto entro questa estate.

L'Austria non è l'unico paese colpito dall'aumento dei prezzi e dal calo dei visitatori: anche altri paesi europei vicini hanno avuto stagioni deludenti.

La difficile situazione economica in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, unita all'aumento delle tariffe aeree a causa soprattutto dell'aumento del costo del carburante, ha ridotto di metà il numero dei turisti britannici, e di un quarto il numero di quelli americani.